

## Relazione tecnica

# PROGETTO

## Léogane: scuole per la rinascita, appoggio psico-pedagogico

### DENOMINAZIONE

Léogane: scuole per la rinascita, appoggio psico-pedagogico

### SINTESI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

**Premessa: cosa si proponeva il progetto**

**a) Obiettivo generale.**

*Contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione scolastica del Comune di Léogane colpita dal terremoto del 2010, in collegamento al processo di ricostruzione in atto a una più ampia strategia di sostegno al sistema educativo haitiano. Il progetto intendeva offrire una risposta al bisogno di ripristino delle condizioni materiali del funzionamento del sistema scolastico e consentire al tempo stesso l'inizio di un processo virtuoso di miglioramento generale della qualità dell'insegnamento.*

**b) Obiettivo specifico.**

*Contribuire al ripristino dei servizi educativi di base nelle zone rurali di Léogane severamente colpiti dal terremoto del 2010 nell'aspetto pedagogico con l'avvio di un processo di formazione di insegnanti e supporto alla didattica, adeguata ai bisogni della popolazione scolastica. Si intendeva strutturare il progetto su due assi principali: una componente di rafforzamento psico-pedagogico, mediante la formazione, aggiornamento e supporto agli insegnanti di almeno 6 scuole rurali, in merito alla messa in atto di un nuovo curriculum scolastico, per un totale di 1350 bambini/e e 54 insegnanti (asse di intervento di questo progetto specifico); una componente di prevenzione e gestione dei rischi da disastri, con azioni formative e campagne di informazione con insegnanti e genitori, con il coinvolgimento di 1800 bambini/e, 74 insegnanti e 440 genitori (questo asse finanziato da altri fondi nell'ambito del Programma più ampio promosso da ProgettoMondo Mlal nell'area di Léogane).*

**c) Risultati attesi.**

Riportiamo qui solo il risultato relativo all'asse 1, relativo al finanziamento richiesto:

*Programmi educativi con approccio psico-pedagogico elaborati e implementati nelle 6 scuole selezionate dal progetto, a partire da un processo di formazione e aggiornamento degli insegnanti.*

Indicatori di risultato previsti:

- 54 insegnanti formati, aggiornati e in condizione di preparare e condurre piani educativi con approccio psico-pedagogico
- 1350 bambini che partecipano ad attività psico-pedagogiche
- 6 scuole con un programma educativo approvato alla fine del progetto

## **Relazione attività svolte: cosa si è raggiunto**

Al termine dell'intervento possiamo considerare di aver raggiunto complessivamente i seguenti gruppi di destinatari: 1764 alunni, 3528 genitori, 74 insegnanti di 8 scuole, coinvolte direttamente nelle attività del progetto. Si considera pertanto di aver raggiunto pienamente e superato l'impatto previsto dal progetto.

Il progetto intendeva proporre e introdurre elementi di innovazione, anche legati alle condizioni di contesto. Si volevano infatti introdurre elementi legati al rafforzamento della capacità di reazione alla situazione dei beneficiari, attraverso un processo di miglioramento dei programmi educativi scandito dalle seguenti tappe:

- A) formazione e aggiornamento degli insegnanti, su aspetti pedagogici e miglioramento della didattica;
- B) fornitura di materiali di supporto pertinenti e adeguati al processo;
- C) realizzazione di attività psico-pedagogiche con i bambini, per la convalida e graduale introduzione dell'innovazione didattica e di rafforzamento della capacità di reazione alla situazione;
- D) elaborazione dei programmi educativi, adeguati alle esigenze di ogni scuola, raccogliendo elementi prodotti nelle tappe precedenti.

## **Attività realizzate**

Per la preparazione del ciclo di moduli formativi da realizzare nel corso dei 18 mesi di progetto sono stati organizzati incontri con i direttori e gli insegnanti di 8 scuole (alle 6 inizialmente previste ne sono state aggiunte altre 2). E' stata inoltre realizzata una prima inchiesta presso gli insegnanti per valutare i loro bisogni e il loro grado di formazione. Le 8 scuole si trovano tutte nella 3° Sezione Comunale (Grande Rivière) della Municipalità di Léogane: Agneau De Dieu, Bethsaleel, Bon Berger de la Colline de Delandes, Etoile De L'Avenir, Methodiste de Mellier, Les Abeilles d'ASPAM, Institution Mixte de Myrdud, Communautaire de Deslandes.

Il ciclo formativo per insegnanti e direttori si è sviluppato nel corso del 2011 in 7 moduli per gli insegnanti delle 8 scuole. Le materie trattate sono state: Educazione civica e diritti umani, Gestione finanziaria e amministrativa, Sviluppo sostenibile, Sanità e igiene, Gestione delle catastrofi naturali, Psicologia educativa, Educazione e pedagogia/etica professionale.

I moduli hanno avuto la finalità di accrescere la professionalità di direttori e insegnanti, con una ricaduta diretta sulla qualità dell'insegnamento rivolto agli alunni e sulla gestione della scuola. I moduli sono stati preparati dai formatori del CEREEF (Centre Récréatif pour l'épanouissement de l'enfant di Port-au-Prince), ente di formazione haitiano contattato come consulente esperto per questa attività, e sono stati concepiti per essere in linea con i programmi ministeriali, inserendo degli elementi di novità e approfondimento non previsti dai programmi ufficiali del MENEFP (Ministero dell'educazione e della formazione professionale).

Ad ogni beneficiario diretto (in totale 74 tra direttori e insegnanti) sono stati consegnati 7 moduli didattici relativi alle tematiche della formazione.

Al termine del ciclo di formazione sono stati organizzati due giorni di esami per i partecipanti dei moduli formativi: una griglia di valutazione del ciclo formativo è stata distribuita ai partecipanti, e le schede sono state analizzate per raccogliere elementi utili all'impostazione della fase successiva.

A febbraio 2012 è stata realizzata una missione di monitoraggio, che ha costituito l'occasione per realizzare una serie di incontri con i direttori delle 8 scuole per avere una panoramica dei loro bisogni formativi attualizzati per il 2012 e ricalibrare i moduli rispetto anche alle priorità emerse nella sessione di valutazione del precedente ciclo formativo.

Tra aprile e maggio è stato quindi realizzato un secondo ciclo formativo per gli insegnanti delle 8 scuole, strutturato a seguito dei risultati del workshop di febbraio. Per la redazione e realizzazione di questo secondo ciclo sono stati presi contatti con il Centre d'Apprentissage et de Formation pour la Transformation (CAFT) di Port au Prince, organizzazione che da anni già collabora con il MENFP (Ministero dell'Educazione Nazionale e della Formazione Professionale) e sono stati identificati tre nuovi moduli scelti per il ciclo formativo del 2012: formazione professionale (50 ore, omologato dal MENFP), appoggio psicosociale (10 ore), protezione dell'ambiente (10 ore). La realizzazione del secondo ciclo formativo ha confermato la buona accoglienza riservata da insegnanti e direttori a questo tipo di formazione.

Per offrire sostegno psicologico post-traumatico agli alunni, insegnanti e popolazione in generale, è stato selezionato un animatore comunitario, con esperienza in attività didattiche con i bambini e i giovani. Le attività psico-pedagogiche si sono svolte in maniera permanente. A seguito delle forti richieste da parte della popolazione beneficiaria, si è deciso di allargare gradualmente le attività ad altre scuole, coinvolgendo un maggior numero di alunni, studenti e popolazione in generale e favorendo il maggior effetto moltiplicatore possibile. Le scuole che sono state coinvolte nelle attività formative e di prevenzione sono le seguenti:

<b>Scuola</b>	<b>alunni</b>	<b>insegnanti</b>
Ecole mixte Agneau de Dieu	345	12
Ecole de Betsaeel	92	7
Ecole Méthodiste de Mellier	221	6
Ecole de Bon Berger de la Colline	150	9
Ecole Communautaire de Deslandes	134	10
Les Abeilles d'ASPAM	450	13
Etoile de l'Avenir	237	9
Myrdud	135	8
<b>TOTALE</b>	<b>1764</b>	<b>74</b>

La metodologia adottata ha incluso momenti ludici e di espressione per elaborare il trauma, con l'accompagnamento dell'animatore e dei promotori locali. Le valutazioni delle attività da parte dei partecipanti sono state generalmente positive.

Alle attività di supporto psicopedagogico tout court si è pensato, d'accordo con gli insegnanti e a seguito dei momenti di verifica realizzati, di affiancare un'azione di sensibilizzazione alle tematiche nutrizionali. Le 8 scuole seguite sono a gestione comunitaria e si è deciso di lavorare alla realizzazione di orti scolastici con l'apporto congiunto di alunni, insegnanti e genitori. L'attività centrata sull'orto è di due aspetti: uno teorico, in cui ai bambini sono stati insegnati i concetti chiave dell'ecologia e alcune buone pratiche ambientali, uno pratico con il lavoro dedicato all'orto. E' una prima tappa di un lavoro che mette insieme sensibilizzazione alla buona nutrizione, consapevolezza del delicato equilibrio uomo-ambiente e sicurezza alimentare. Gli orti hanno una valenza più didattica che produttiva, viste le piccole superfici che le scuole possono mettere a disposizione, ma il raccolto viene alla fine sempre consumato nelle cantines (mense) o preparato dai genitori, per dare il senso ai bambini del ciclo completo dell'attività cui hanno partecipato.

Per il progetto è fondamentale far capire l'importanza di questa attività per una educazione più completa degli alunni e per arrivare a sperimentare forme di auto-produzione delle scuole comunitarie, che possono contribuire a sostenere i costi dell'educazione da parte delle famiglie. In questo senso il percorso è ancora lungo, ma alcune attività sperimentali iniziate dalle comunità

stesse fanno ben sperare (ad esempio il pollaio messo in piedi dalla scuola Bon Berger de la Colline di Deslandes, che attraverso la vendita dei polli finanzia l'acquisto di riso e alimenti per gli alunni). Il fine ultimo è sempre quello di aiutare la crescita della *community resiliency* in un contesto in cui lo stato è quasi assente.

Relativamente alle attività di sensibilizzazione sul territorio piemontese, tra il mese di maggio e il mese di ottobre 2011 sono stati organizzati alcuni incontri nelle scuole ed è stata organizzata una serata pubblica sulla ricostruzione e sullo sviluppo di Haiti, finalizzata a presentare i risultati del progetto e a fornire una riflessione sulla situazione haitiana post terremoto, sul ruolo della comunità internazionale nella ricostruzione, e sulla condizione sociale/economica e politica attuale. L'aggiornamento sulla situazione del progetto è stato presentato da Ivana Borsotto, mentre la riflessione sulla situazione haitiana è stata presentata dagli autori del libro "Haiti. L'innocenza violata", Marco Bello e Alessandro Demarchi.

### **SOSTENIBILITA'**

Le scuole pubbliche ad Haiti sono meno del 20% del totale delle scuole a livello nazionale. Tutte le altre sono classificate come "private" e in questo settore ce ne sono di diverse tipologie per quanto riguarda la gestione: puramente private a fini di lucro, confessionali, comunitarie. Queste scuole ricevono uno scarsissimo aiuto dallo Stato, pur essendo riconosciute dal Ministero dell'Educazione. Le entrate dipendono dalle rette scolastiche. Le scuole si trovano dunque, con le famiglie, al centro di un circolo vizioso: le famiglia faticano a pagare le rette, le scuole hanno meno entrate, gli insegnanti sono sotto-pagati e il servizio ne risente. E' un problema nazionale. Per quanto riguarda le attività previste dal presente intervento, una delle possibili soluzioni all'interruzione del circolo vizioso è quella di cercare di rendere le scuole capaci di auto-produrre alimenti (ortaggi e pollame per esempio). Al momento la sostenibilità finanziaria resta comunque precaria.

### **GRADIMENTO**

Il livello di gradimento è elevato. Gli insegnanti sono molto ricettivi per quanto riguarda le formazioni che possano rafforzare la loro professionalità e aperti a sperimentare nuove tematiche da trasmettere agli alunni, come la protezione dell'ambiente, la sicurezza alimentare e l'appoggio psico-sociale. Le formazioni svolte nel 2012 sono state in parte seguite da ispettori del Ministero dell'Educazione (MENFP) e i certificati consegnati agli insegnanti sono stati firmati anche dal Ministero, cosa che ha aumentato il loro grado di partecipazione al Progetto.